

Il gruppo Val d'Enza chiede un adeguamento delle norme edilizie

“Serve un regolamento acustico”

CAVRIAGO – Rispettare la normativa sull'isolamento acustico per favorire la qualità della vita, una convivenza sana e pacifica, l'edilizia di pregio. Questa la sintesi dell'osservanza che il Gruppo Val D'Enza ha consegnato, a mezzo dei propri membri, al Comune, per dare a Cavriago un regolamento edilizio, scrivono, «al passo con i tempi (anche se in ritardo, visto che la normativa di riferimento è in vigore da 10 anni). Si precisa che effettuare tale osservazione è un diritto/dovere dei cittadini, del quale, grazie alla trasparenza e coerenza del Comune di Cavriago, abbiamo potuto usufruire».

Viene poi richiesto il collaudo in opera, a edificio ultimato, che certifichi il metodo costruttivo utilizzato, senza il quale non viene rilasciata l'abitabilità dell'edificio. «Non si pensi inoltre che solo in casi sporadici o particolarmente virtuosi i Comuni si accingano ad effettuare tali varianti al regolamento edilizio;



Lavori in un cantiere

infatti anche comuni a noi vicini come il Comune di Bibbiano, hanno già modificato il regolamento edilizio in tal senso, e altri presto ne seguiranno l'esempio, anche perché toccati da vicino dall'argomento - scrive **Caterina Chiossi** - tutto ciò porta alla conseguenza che sul territorio del comune di Cavriago, vi sia un proliferare di edilizia di qualità inferiore rispetto ai comuni limitrofi, dove questa normativa, in vigore dal 1998, viene tuttora

applicata; altra conseguenza è che, stando al regolamento edilizio così come proposto, il Comune di Cavriago avvantaggia quelle imprese disoneste, che per speculazioni economiche continuano a costruire non rispettando le attuali normative, che si trovano ad aver minori costi di produzione e quindi di vendita sul mercato, mentre sfavorisce le imprese virtuose che, volontariamente, sostengono costi aggiuntivi per portare al cittadino un prodotto finito di pregio che rispetti le normative. Non meno importante è che da un punto di vista giuridico il comune continuerebbe a rilasciare certificati di abitabilità per edifici che non rispettano la normativa nazionale in vigore dal 1998. Il rispetto di questa osservazione, si traduce per i cittadini, nel vedere sul proprio territorio edifici che, rispettando la normativa risulteranno isolati acusticamente in modo adeguato, evitando in questo modo subire inquinamenti acustici evitabili».